

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestro
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" " a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 20 la linea o spazio di linea in carattere testino.
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.
Non si tien conto nuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

Padova, 15 marzo.

Dopo gli ultimi giorni la situazione di Parigi non è punto cangiata, e il quartiere di Montmartre conserva tuttora un'attitudine normale, da cui è forza per il governo uscire ben presto, se non vuol compromettere quel principio di autorità, che dev'essere suo scopo di far rispettare. Thiers nella seduta del 10, dove si discusse del trasporto dell'Assemblea da Bordeaux, ha manifestato la speranza che questo stato di cose debba cessare, e che il governo concentrato a Versailles troverà più facile il suo compito; lo desideriamo per il bene della Francia, giacchè una guerra civile sarebbe inverò la sua estrema rovina.

In Inghilterra pare che si accorgano, forse troppo tardi, di quanti pericoli sarà crigine l'enorme sproposito di aver lasciato schiacciare in modo così barbaro l'unico paese che poteva opporre alle mire della Russia una resistenza efficace; le memorie della Crimea si ridestano, si fanno sempre più vive, ed è a rimarcarsi con qual febbrile sollecitudine lordi e bauchieri inglesi si danno le mani attorno per facilitare alla Francia il pagamento della indennità convenuta, o piuttosto estorta dalla Prussia. A Londra si spera che aiutata nelle sue strette economiche, la Francia possa trovarsi al caso ben presto di riacquistare, se non la posizione perduta, almeno quel tanto di autorità nei consigli d'Europa, da infondere rispetto a chi agita ora più che mai progetti coltivati da lunga mano.

A tale proposito qualcuno non crede giustificati gli allarmi, che si sollevano, specialmente al di là della Manica, dopo la rivelazione di un trattato di alleanza russo-prussiana. Si crede di trovare un'analogia, che a nostro giudizio non regge, fra la politica di Napoleone III verso la Prussia nel 1866, e quella dello Czar verso la stessa potenza nel 1870. Si dice: nella stessa guisa che Napoleone III giovò alla politica prussiana facilitando l'alleanza tra Berlino e Firenze, Alessandro di Russia rese possibile a Bismark con una attitudine amichevole, e molto efficace, la sua impresa del 1870, paralizzando soprattutto le velleità dell'Austria. Si cerca convalidare il paragone ricordando che ogni alleanza corrisponde ad un contratto bilaterale, (la scoperta non è nuova) in cui le due parti stipulano un corrispettivo: che se però non lo raggiungono simultaneamente, la parte che lo ha conseguito suole intiepidirsi, e abbandonare l'altra al suo destino.

Non sappiamo inverò che cosa Bismark promettesse nel 1866 a Napoleone: forse le rive del Reno? Forse il Lussemburgo od il Belgio? Lo sapranno i pubblicisti che credono di spigare la situazione con tali sottigliezze; ma è certo che se lo Czar ebbe una qualche promessa, non vi è

astuzia bismarkiana che lo faccia retrocedere da quanto fu stipulato; nè la Prussia, malgrado l'auge smisurata, che ora la seconda, vorrebbe sfidarne gli sdegni, aprendo la via ad altre alleanze contro se stessa, ed isolandosi nel cuore d'Europa. Se le due potenze del nord non hanno esitato a rivelare al mondo la loro reciproca intelligenza, vuol dire che hanno intenzione di continuarvi fino alla fine, e che si sentono abbastanza forti per assicurarsene gli effetti.

Da Berlino si conferma che l'Alsazia e la Lorena formeranno un paese speciale dell'Impero, e che Strasburgo sarà la residenza di tutte le Amministrazioni, che partono immediatamente dall'Imperatore. La stampa degli altri paesi tedeschi felicita la Germania di aver sfuggito in tal modo ad una ripartizione fra la Prussia e la Baviera. Il nuovo Stato sarà senza Casa regnante ereditaria, dice la *Gazzetta di Carlshue*: il che vuol dire che gli Hohenzollern a titolo d'imperatori germanici vi avranno un diretto dominio.

La combinazione è magnifica.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Firenze, 14 marzo.

Numerosi invii di oggetti per l'esposizione marittima a Napoli sono annunciati da diverse parti d'Europa, si che, ad onta delle poco felici condizioni politiche, si può sperar che la esposizione riuscirà assai ricca. Tra gli espositori figureranno anche i Governi austriaco e prussiano; la Francia sin ora non ha promesso niente, forse perchè non ha avuto tempo di pensarci.

Come vi ho fatto presentire in una delle passate corrispondenze, i conflitti al Gesù, motivati dalle intemperanze dei predicatori, e poi da quelle dei servi del cessato governo, erano preparati in Vaticano. Oggi infatti si annunzia una circolare, che già era pronta chi sa da quanti giorni, una circolare di Antonelli diretta a dimostrare che la libertà della chiesa non è possibile coll'unità italiana.

Un deputato, giunto ieri da Roma, assicura che l'esposizione fatta ieri dal ministro Lanza dei fatti del Gesù è esatissima, e sono esatti anche gli apprezzamenti del Ministero. Una leggera modificazione è da farsi circa la prima provocazione avvenuta in chiesa dove gli insulti all'ufficiale della guardia nazionale, sig. Santini, sarebbero stati motivati da una ingenua osservazione di quest'ultimo, che cioè in quel giorno il predicatore si era mostrato discreto e non aveva fatta la solita farsa. Questo Santini è un giovane di 22 o 23 anni, di carattere tutt'altro che provocatore e pochissimo conosciuto in Roma.

Notizie giunte da Tunisi lasciano credere che entro la settimana giungerà da quel governo l'accettazione e ratifica delle proposte di conciliazione fatte

dal nostro governo, le quali inchioderebbero una completa riparazione. Così sarebbe evitato un conflitto che alcuni giornali annunziavano come inevitabile.

In nessun Ministero è stato fissato finora nè il numero degli impiegati che dovranno partire per i primi, nè il tempo per cui si debbono tener pronti. Alla grazia e giustizia pare che non si pensi a muoversi che per l'ottobre; alla guerra non se ne fa parola; all'interno furono avvertiti gli impiegati delle tre prime divisioni ad assestare i loro affari in modo da poter essere pronti a partire pel principio di giugno. Il Consiglio di Stato poi non si è ancora occupato neppure di sapere se gli si cerchi un locale per insediarsi a Roma. Il più esplicito è stato il Senato, la cui presidenza ha avvertito gli impiegati che si tengano pronti a partire pel primo luglio.

La *Gazzetta d'Italia* annunzia che si conferma la notizia di una missione data dal Ministero della guerra al medico ispettore, prof. Cortese, per studiare l'ordinamento sanitario militare. Sono in grado non solo di assicurare che la notizia è esatta, ma di annunziare che il Cortese è già da parecchi giorni in Germania ed ora si trova a Carlshue. Ivi i medici tedeschi gli fecero un'esposizione delle condizioni del servizio durante la guerra. S.

LA POLITICA ESTERA DELL'ITALIA

Molti scrittori di giornali e deputati e uomini politici d'ogni sorta l'hanno già fatta questa politica estera dell'Italia nell'avvenire prossimo; e scrivono, senz'altro, che noi non abbiamo altro a fare se non legarci colla Prussia e colla Russia a filo doppio.

Il vero è, che la condizione dell'Europa non è così chiara da poterci siffattamente legare con nessuno Stato, e che la politica nostra estera vera e propria è questa, d'ordinare bene le nostre forze di terra e di mare, e determinare bene i diritti che intendiamo difendere con quelli che venissero, come si sia, minacciati e da qualunque parte.

Quale sia l'indirizzo prossimo delle cose di Europa, non si può da nessuno averne una cognizione sicura e tale da non ammettere dubbio. È certo, che non solo la Francia, ma la Germania ha per ora un grandissimo bisogno di riposo, ed è certo altresì, che nè per l'una nè per l'altra questo riposo sarà tanto e siffatto da non essere turbato da diverse smanie e sospetti. S'aggiunge che non basta volere il riposo per averlo; e che se la memoria della sconfitta lo turba per il bruciore di rivincita che questa lascia dietro di sé, il sentimento della vittoria non è meno turbato dalle voglie che essa genera e dalle gelosie e paure che suscita.

Un'incognita grande si presenta a chiunque s'avventura a congetturare sui prossimi anni. Che è quello che succe-

derà della Francia? Questa può risanare in un tempo non lungo le piaghe terribili dalle quali la guerra ha afflitto il suo corpo, se si mette per una via; e può invece allargarle e renderle cancerose, se si mette per un'altra. È troppo arrisicato il prevedere quale delle due essa debba scegliere. La Francia, che si riordinasse, che rifacesse l'esercito, che attendesse al lavoro, che ritrovasse gli elementi normali della sua vita, che abbandonasse ogni falsa presunzione ed ingerenza, potrebbe nel termine di tre o quattro anni ridiventare un elemento vivace ed importante delle combinazioni della politica europea. La Francia, invece, che continuasse a dare al mondo lo spettacolo triste delle interne scissure, e facesse per tutto lo sperimento dell'estrema dissoluzione cagionata in una società dalle fantasie radicali d'ogni genere, sarebbe annullata affatto; e per quanto ci riesca doloroso il dirlo, dobbiamo pur confessare che non renderebbe agli altri popoli diverso servizio da quello, che all'educazione dei fanciulli spartani rendevano gli Ilii ubbriachi.

Sinchè questa decisione della Francia non appar chiara, non si può neanche determinare nè l'aspetto che la politica estera potrebbe prendere prossimamente, nè la parte, che possiamo e dobbiamo tenerci noi.

Senza dubbio, la presente situazione è stata creata dall'intima unione della Prussia e della Russia; unione, che, preparata dagli avvenimenti di molti e molti anni, s'è dovuta fare più stretta dal tempo dell'insurrezione di Polonia e s'è andata annodando sempre più durante la guerra di Danimarca, quella di Germania e quest'ultima. Essa non ha dato tutto il frutto che si poteva e si può aspettarsene. Ma può operare nell'Austria in due modi ancora; o minacciando di discioglierla o attirandola nelle sue combinazioni; poichè l'Austria disciolta può servire a compiere l'impero germanico con una parte de' suoi popoli, e l'impero slavo coll'altra; l'Austria, attirata nell'unione della Russia e della Prussia, può servire da strumento ed assicurare la ruina dell'impero ottomano, i cui resti basterebbero ad essa e alla Russia insieme.

Ora, l'Italia si vedrebbe diversamente curata nella prima ipotesi che nella seconda. Se l'Austria deve diventare nemica della Russia e della Prussia, l'Italia si vedrà molto desiderata da questa. Se invece l'interesse delle tre potenze accordandosi, l'Italia può sperare di non essere tocca, ma non può contare che la sua alleanza possa parere a nessuna delle tre di molto peso e valore. Anzi, in questo caso, potrà temere, che una cotale opposizione di indirizzo che v'è tra la politica interna dei tre Stati e la sua, generi per essa una posizione non senza pericolo.

È evidente, che queste due incognite dell'avvenire prossimo della Francia e dell'attitudine prossima dell'Austria

rendono il problema indeterminato siffatto che non ammette per ora nessuna soluzione seria.

La questione di Roma non ha per ora politicamente altro danno e pericolo, se non questo solo non piccolo, che resterà per assai lungo tempo una questione aperta. Il Pontefice non può sperare che nessuno si metta di mezzo per risolverla a suo modo; e noi d'altra parte c'illuderemo immaginandoci che qualunque nostra soluzione sarà accettata subito sia dagli altri Stati, sia da lui. Avremmo bisogno, in questa condizione di cose, di molta prudenza e pazienza per non inasprirla, e aver cura che non ci scappino.

D'altra parte, quelle combinazioni, di qualunque natura, che potranno aver luogo tra Russia, Prussia ed Austria, sia che si concordino, sia che dissentano, potrebbero avere per il nostro avvenire politico un effetto triste in Tirolo ed in Istria, poichè noi troveremo assai dannoso e rincrescevole se la Germania dovesse, quando che sia, surrogarsi all'Austria nel Trentino ed a Trieste, e la rimanente spiaggia adriatica, oggi turca e greca, dovesse diventare russa.

Abbiamo, dunque, davanti a noi un fine chiaro. La questione pontificia lasciata nelle mani nostre; Trieste o nostra, o come sta; e sull'Adriatico, dirimpetto a noi, una Potenza non più forte di noi.

I mezzi sono per ora la più parte oscuri, incerti, dubbii: nè sa nessuno quando sarà venuto il momento di usarli. Una cosa, però, è chiara, che, venuto il momento, bisogna essere in grado di usarli. Ora, per questo, è necessario acquistar credito di paese seriamente governato, e bene allestito di cannoni e soldati. La nostra politica estera per ora non è altro che questa. (Dalla *Perseveranza*).

VERSAILLES-PARIGI

Togliamo dall'*Opinione*.

La deliberazione dell'Assemblea di Bordeaux di trasferirsi a Versailles ha un alto significato politico. È una tappa od uno stabilimento definitivo?

Non bisogna pretendere di leggere nel futuro, ma considerando la deliberazione di quell'Assemblea colla sola scorta della logica si dovrebbe piuttosto credere ad uno stabilimento definitivo che ad una tappa.

La vicinanza infatti di Versailles a Parigi, la quale permette di non ispostare in nessun modo le amministrazioni centrali, e solo sottrarrebbe l'Assemblea sovrana alle pressioni d'un'opinione pubblica che si è sperimentata troppo leggera ed imprevedibile, dimostra che ne concetto di questa Assemblea si volle fare addirittura l'estrema concessione all'antico sistema. Nulla infatti impedisce che il governo si mantenga con tutti i suoi uffici a Parigi, quando con un'ora di strada ferrata può recarsi alle discussioni del Parlamento a Versailles. Che questa deliberazione abbia poi o non abbia a durare di fronte alle mutate con-

ATTI UFFICIALI

12 marzo.

Un R. decreto del 19 febbraio, con il quale agli effetti dell'articolo 24 del regolamento approvato col regio decreto 13 febbraio 1867, n. 3596, sono dichiarati di primo ordine il Teatro Apollo ed il Teatro Argentina in Roma, e di secondo ordine il Teatro Valle ed il Teatro Capranica in Roma, il Teatro Traiano in Civitavecchia, il Teatro Comunale in Corneto ed il Teatro dell'Unione in Viterbo.

Un R. decreto del 26 febbraio, che stabilisce il ruolo normale del personale del ministero di grazia e giustizia e del culto.

Un R. decreto del 26 febbraio, con il quale la retribuzione alle Casse Invalidi, portata dalla tabella annessa alla legge 28 luglio 1861, n. 360, comincerà ad imporsi agli individui inscritti sui ruoli d'equipaggio dei legni appartenenti al compartimento marittimo di Civitavecchia, che dal 1. aprile prossimo venturo verranno riassegnati dagli uffici portuali del compartimento marittimo medesimo.

Due RR. decreti del 12 febbraio e del 5 marzo, con i quali S. M. il Re si degnò confermare nell'ufficio di vicepresidente della Commissione Reale per l'Esposizione internazionale delle industrie marittime in Napoli i signori: conte comm. Guglielmo Capiteli, comm. Girolamo Maglione, e comm. Paolo Emilio Imbriani, senatore del Regno.

Un R. decreto del 5 marzo, con il quale si accettano le dimissioni presentate dal signor Federico Mylius dall'ufficio di componente del Consiglio dell'Industria e del commercio.

Elenco di disposizioni state fatte nel personale dell'ordine giudiziario.

Cronaca Cittadina E NOTIZIE VARIE

Natalizio. — La festa di ieri si chiuse assai lietamente. Oltre alla Musica della guardia nazionale, che prima di sera richiamò molta gente in Piazza Unità d'Italia, più tardi lo spettacolo del Teatro Concordi, splendidamente illuminato a cura municipale, offrì occasione ad un pubblico scelto ed assai numeroso di assistere un'altra volta da quali sentimenti Padova si trovi animata verso l'Augusta Casa di Savoia, i cui gloriosi destini si compenetrano profondamente a quelli dell'Italia nostra.

Allorchè la banda cittadina intonò sulla scena l'Inno Reale fu tutto uno scoppio di applausi degli spettatori, che si scoprirono il capo alzandosi in piedi tanto in platea, che le signore dai palchi: la dimostrazione prese un più eloquente significato dacchè si volle ad una voce la replica dell'Inno risaltato con fragorosi battimani.

Il teatro presentava un bel colpo d'occhio, reso ancora più gradito dalla eleganza di molte avvenenti signore.

La commedia di Castelvecchio Polvere negli occhi fu assai bene giocata, e piaciute.

Casino Pedrocchi. — La Società volle procurarci una gradita sorpresa combinando per domani sera, ore 9, un famigliare trattamento di ballo per soli Socii, con piano-forte.

Per l'ingresso alle sale si aprirà la scala grande.

Altro non resta che molte signore assicurino il successo col gentile loro intervento.

Beneficenza. — Domani sera nel Teatro Garibaldi avrà luogo la beneficenza della signora Aurelia Gabrielli, prima donna assoluta, che seppe tanto accaparrarsi le simpatie del pubblico, il quale non mancherà certo anche in questa occasione di prestargli la testimonianza di un'alta stima.

Si darà il benemerito spettacolo di un'opera in tre atti, intitolata "Il bene e il male", di cui la signora Gabrielli ha fatto un'ottima parte. La compagnia del teatro Garibaldi, diretta dal signor Bassano, ha fatto un'ottima parte. Il spettacolo si darà alle 8 ore, e sarà preceduto dal benemerito spettacolo di un'opera in tre atti, intitolata "Il bene e il male", di cui la signora Gabrielli ha fatto un'ottima parte.

Teatro Concordi. — Si annunzia per domani un lavoro tutto nuovo per Padova, e che ha il pregio particolare dell'attualità. È un dramma del signor Ciampini avvocato romano, e s'intitola: Il condannato politico, ovvero l'Ingresso delle truppe italiane in Roma, il 20 settembre 1870.

L'argomento e l'abilità della Compagnia Diligenti Calloud nel rappresentarlo sono caparra di un bel concorso, del quale non è a dubitarsi.

Panc. — Sapriamo che domani 16 il Magazzino cooperativo aprirà al pubblico il panificio in Via del Gambero.

Non trascuriamo di dare ai nostri concittadini tale notizia mentre possiamo assicurarli che essi troveranno in quel negozio oltre il buon prezzo una scelta di qualità di pane.

VI Lista. — Monumento ad ANDREA MENECHINI.

- Tomassoni avv. cav. Gio. It. L. 25
Giuseppe Allegri » 2
Francesco Bernardi » 2
Rocchetti cav. dott. Paolo » 20
Benvenuti ing. Gabriele » 5
Andrea Sacchetto » 6

It. L. 60

Lista precedente » 1231

Totale L. 1291

Notizie militari. — Ci si assicura, dice l'Italia, che i soldati della classe 1845, in tutti i corpi d'armata saranno visti in congedo illimitato, dal 1° al 12 aprile prossimo.

Il quadro del distretto militare di Padova fu portato da una compagnia a sei. Egli è quindi evidente l'aumento considerevole che va a derivarne nel personale militare in ufficiali e bassa forza di residenza a Padova.

Al comando del distretto è destinato il sig. ten. colonnello Pettinengo.

Fino da oggi comincierà a partir dalla nostra città, con destinazione ad Avellino, il 36° Reggimento fanteria.

Questa partenza che va effettuandosi per battaglioni, sarà sentita con dispiacere dai nostri concittadini, ch'ebbero continua occasione di ammirare il nobil contegno e la disciplina di questo Corpo durante il suo soggiorno tra noi.

La questura registra l'arresto di certo F. P. riconosciuto come comparsa di un furto di lingerie a cui si è accennato l'altro giorno.

Borseggio. — Un mariuolo questa mada stava commettendo un sudace borseggio, ma un impiegato di P. S. che tranquillamente si recava all'ufficio avendo fatta osservazione all'industriante e al di lui contegno, riesciva a coglierlo in flagrante, ed a farlo tosto mettere al sicuro per qualche tempo dalla tentazione al giuochi di prestigio.

Bibliografia sui bacini interni dei fiumi alpini.

Sotto questo titolo il conte Matteo Thun ha pubblicato un breve opuscolo, con cui dimostra che le strabocchevoli piene dei nostri fiumi derivano dalla troppo rapida discesa delle acque che dalle erte pendici delle alpi affluiscono nell'alveo principale, e specialmente dalla mancanza di grandi laghi, o di frequenti bacini che, oltre di rallentare il corso impetuoso dei torrenti, gonfiati dalle piogge, gioverebbero a trattenere le ghiaie ch'essi furiosamente trasportano, e che ammassate poi nei fiumi ne sovvertono l'alveo, e le innalzano a segno che le acque straripano e inondano le terre circostanti. L'autore osserva che nella Lombardia succede altrimenti, appunto perchè i fiumi prima di arrivare alla pianura attraversano grandi laghi, nei quali depongono le ghiaie ed altre materie. La preoipitosa discesa delle acque dai monti è giustamente attribuita dall'autore alla non mai abbastanza deplorata distruzione dei boschi, egli raccomanda fervidamente al governo e ai privati di riparare al funestissimo errore provvedendo alla rigorosa osservanza delle leggi forestali, alla regolazione dei pascoli nelle selve, e al divieto d'astipinare le cespugliose e arbustive piante che, nel loro sviluppo, tendono a coprirne i monti di boschi. Suggestive immagini od strane frequenti serre nei luoghi oppor-

tuni per ottenerne ampi bacini a freno delle acque, e a deposito delle materie che seco trasciavano.

La ristrettezza dello spazio non ci consente di notare altre particolarità, nelle quali è entrato l'autore: ma ci è grato lodarne gl'intendimenti diretti principalmente a richiamare l'attenzione del governo, delle provincie e dei comuni sopra un argomento di tanta importanza per questi paesi.

Le sue osservazioni confermano quanto fu esposto da altri nel 1854 riguardo ai danni cagionati dai torrenti nel Veneto, ed ai modi di ripararvi.

Insistendo senza posa sul bisogno d'un serio provvedimento, potremo forse vincere l'indifferenza che si mostra in Italia anche per le cose più importanti e più utili, fra le quali sta certamente in prima linea la regolazione delle acque correnti.

Infornuto. — Il terzo di questo genere in pochi giorni.

Leggesi nella Gazzetta di Treviso in data del 13:

Ieri sera, al teatro Garibaldi, il pubblico accorso fu testimone di uno di quei tristi avvenimenti che si verificano generalmente nelle compagnie equestri. I due ginnastici Cesare e Bianco salirono, come le altre sere, sul ponte da essi chiamato « del Niagara » onde eseguirvi i loro diversi pericolosi esercizi. Al momento in cui il ginnastico Cesare si abbandonava in aria con un salto mortale per cadere sul corpo del suo compagno e rimanervi sospeso, il troppo slancio gli impedì di afferrarlo e lo trasse al suolo miseramente cadendo da una ragguardevole altezza. All'atto della caduta fu un grido acuto, straziante, a cui successe un profondo silenzio. Il povero artista fu trasportato nel camerino, ove a poco a poco riprese i sensi. All'ora in cui scrivevamo ci assicurano che si tratta fortunatamente null'altro che di una gravissima contusione, essendo svanito il dubbio che si aveva del distacco di un qualche viscere.

Era qualche giorno che avevamo raccomandato al sig. Fassio di porre una rete sotto al trapezio, ma i due ginnastici si opposero a quest'atto di precauzione. Noi domandiamo che non si eseguiscano più simili esercizi o che almeno si ponga una rete che è indispensabile. Se i reclami della stampa e dei cittadini non bastano, toccherà alla Questura l'immischiarsene. Meglio sarebbe proibire affatto questi giuochi che sanno di barbarismo.

Ieri sera si trovava in palco scenico la moglie di Honson Thouré (l'uomo mosca) rimasta vedova da 8 giorni per l'infornuto di Trieste. La povera donna nel veder precipitare il povero artista fu presa da convulsioni fortissime. Ella ricordò un'altra caduta e il suo cuore dovette fremere riflettendo ad una grande solagura, memorando un caro defunto.

ROMA, 14. — Vi furono diverse dimostrazioni in onore dei Principi.

AUGUSTA, 14. — La Gazzetta della sera ha da Monaco, circa l'incorporazione di parte del territorio alsaziano al Palatinato Renano, che simile offerta fecesi alla Baviera, ma fu rifiutata, essendochè la Camera bavarese e il Reichsrath l'avrebbero probabilmente respinta.

VIENNA, 14. Mobiliare 258 80, lombarda 177 20, austriache 394 50, banca nazionale 725 —, napoleoni d'oro 9 93, cambio su Londra 124 85, rendita austriaca 68 10.

— La Corrispondenza generale austriaca dichiara false le notizie di una alleanza turco-russa.

PIETROBURGO, 14. — Si smentisce categoricamente il trattato di alleanza tra la Russia e la Prussia.

BERLINO, 14. Austriache 115 3/4, lombarde 97 1/4, mobiliare 141 14, rendita italiana 53 tabacchi 89 3/8.

— Favre domandò 58 ore per rispondere alla questione se il governo francese considera annullato il decreto che proscrive i tedeschi.

NANCY, 14. — L'Imperatore e il Principe Carlo sono arrivati. Il Principe ereditario è atteso oggi. Domani andranno a Metz.

BERLINO, 14. — La Gazzetta di Spener dice che Balau ed Arnim sono designati definitivamente per la Conferenza di Bruxelles.

— Il Senato chiuse la discussione generale, sul progetto d'ordinamento dell'esercito e passò a quella degli articoli, dopo aver udito gli onorevoli sergenti Angioletti, Russi, Pastore e Musi che parlarono contro il progetto.

La Camera nella seduta di ieri approvò l'art. 16 del progetto della Commissione. Parlarono in difesa dell'articolo l'onor. Pisaneli e l'onor. Bonghi.

I giornali recano che il natalizio di S. M. il Re e di S. A. il Principe ereditario fu celebrato ieri con grande solennità ed espansione, e con opere di beneficenza in tutto il Regno.

DISPACCI ELETTRICI (Agenzia Stefani)

LONDRA, 14. — Consolidato inglese 91 11/16, rendita italiana 53 3/8, turco 42 1/2, spagnuolo 29 1/16, tabacchi 89.

Granville ed Enfield fecero alla Camera le seguenti comunicazioni: La Conferenza, a cui partecipò il rappresentante della Francia, firmò un trattato che abolisce le clausole relative alla neutralizzazione del Mar Nero. Le attuali restrizioni relative alla chiusura dei Dardanelli e del Bosforo sono modificate in guisa che la Porta possa aprirli ai vascelli da guerra delle potenze amiche in tempo di pace, se lo crede necessario. Il trattato stipula che la commissione del Danubio sia prolungata di 12 anni, non che la neutralizzazione perpetua dei lavori relativi esistenti o da crearsi: riserva alla Porta il diritto di far stazionare all'imboccatura del Danubio vascelli da guerra. La Conferenza firmò un protocollo speciale che stabilisce che nessuna potenza possa sciogliere o modificare da sé sola i trattati. Domani seduta finale.

PARIGI, 13. — Il Journal Officiel contiene la nomina di Baneville all'ambasciata di Vienna.

La Verità dice: La soppressione delle sottoprefetture è decisa in massima; un piccolo numero conserverassi provvisoriamente. I prussiani consegneranno il 15 le ferrovie che ancora possiedono. Le guardie nazionali di Montmartre domandano alle autorità militari di portare seco il parco d'artiglieria e i cannoni che esse custodiscono; assicurasi che parte di questi cannoni fu consegnata stamane.

ROMA, 14. — Vi furono diverse dimostrazioni in onore dei Principi.

AUGUSTA, 14. — La Gazzetta della sera ha da Monaco, circa l'incorporazione di parte del territorio alsaziano al Palatinato Renano, che simile offerta fecesi alla Baviera, ma fu rifiutata, essendochè la Camera bavarese e il Reichsrath l'avrebbero probabilmente respinta.

VIENNA, 14. Mobiliare 258 80, lombarda 177 20, austriache 394 50, banca nazionale 725 —, napoleoni d'oro 9 93, cambio su Londra 124 85, rendita austriaca 68 10.

— La Corrispondenza generale austriaca dichiara false le notizie di una alleanza turco-russa.

PIETROBURGO, 14. — Si smentisce categoricamente il trattato di alleanza tra la Russia e la Prussia.

BERLINO, 14. Austriache 115 3/4, lombarde 97 1/4, mobiliare 141 14, rendita italiana 53 tabacchi 89 3/8.

— Favre domandò 58 ore per rispondere alla questione se il governo francese considera annullato il decreto che proscrive i tedeschi.

NANCY, 14. — L'Imperatore e il Principe Carlo sono arrivati. Il Principe ereditario è atteso oggi. Domani andranno a Metz.

BERLINO, 14. — La Gazzetta di Spener dice che Balau ed Arnim sono designati definitivamente per la Conferenza di Bruxelles.

— Il Senato chiuse la discussione generale, sul progetto d'ordinamento dell'esercito e passò a quella degli articoli, dopo aver udito gli onorevoli sergenti Angioletti, Russi, Pastore e Musi che parlarono contro il progetto.

PARIGI, 14. — Il Journal Officiel pubblica la seguente convenzione: Le società ferroviarie forniranno all'armata tedesca i convogli che domanderà. Le poste ed i telegrafi ci sono resi. L'intendenza è incaricata del vitto dei tedeschi. Le requisizioni cesseranno.

Le imposte arretrate dovute alle autorità tedesche si regoleranno fra i due governi. L'amministrazione civile di tutti i dipartimenti rimetterassi immediatamente alle autorità francesi. Dice che le guardie nazionali di Montmartre cambiarono avviso, e decisero di rimettere ad ogni battaglione i cannoni che gli appartengono.

VIENNA, 14. — Camera — Hohenward rispondendo ad una interpellanza disse: Il governo proibì la celebrazione delle vittorie tedesche, affinché non avvenissero d'sordini. L'opinione pubblica è contraria alla celebrazione. Il Governo conserverà la sua neutralità anche dopo la guerra. La Germania apprezzerà tanto più uno stato che sa mantenere l'ordine interno.

SPETTACOLI

TEATRO CONCORDI. — La Compagnia drammatica Diligenti-Calloud rappresenta: Gli amori in educando di F. Ravano, e Spensieratezza e buon cuore di L. Bellotti Bon — Ore 8.

TEATRO GARIBALDI. — Riposo.

BORTOLAMEO MOSCHIN, gerente respons.

COMUNICATO

Adempio ad un mio dovere rendendo pubbliche grazie al distinto Luigi dott. Vedovi nella d'interessata amorosa cura colla quale Egli ai precetti della scienza accoppiava le sagge vedute della di Lui esperienza per guarire mio padre da una congestione cerebrale.

Già altre volte Egli contribuì grandemente, colla di Lui perizia e solerzia, alla insperata guarigione or dell'uno or dell'altro dei miei genitori. Troppo giovine allora per rendere di pubblica ragione i sentimenti ch'io provava a di Lui riguardo, oggi ammirando l'esperto medico che volge ogni sua cura a ben ficio dell'umanità sofferente, dichiaro d'essergli tenuto da indelebile vivissima riconoscenza.

Piove di Sacco

GASPARINI FRANCESCO.

PRESSO LA DITTA

LUIGI TRANQUILLI

Chincagliere

Via dell'Università

Deposito in grande assortimento

CARTA DI TAPPEZZERIA

di fabbrica nazionale dai Cent. 50 fino alle L. 4 alla pezza da metri 8.

S'incarica anche di farla applicare alle pareti, a prezzi modicissimi.

2) Estrattodi un articolo dello «Sécle» di Parigi.

«Il governo inglese ha decretato una ricompensa ben meritata di 125,000 fr. (5,000 lire sterline inglesi) al signor «dottore Livingston per le importanti scoperte da lui fatte in Africa. Questo celebre esploratore, che ha passato sedici anni tra gl'indigeni della parte occidentale di questo paese (Angola), ha comunicato alla Società Reale interessanti e curiosissimi ragguagli sopra le condizioni morali e fisiche di queste popolazioni fortunate, e favorite dalla natura. Nutrendosi della più benefica pianta del salubre loro suolo — la Revalenta» (premiata all'Esposizione di Nuova-York nel 1854), esse godono di una perfetta esenzione dai mali più terribili all'umanità; la consunzione (tisi), tosse, asma, indigestioni, gastralgia, canoro, stitichezza e mali di nervi, sono ad essi compiutamente ignoti.» — Barry Du Barry e C. 2 via Oporto e 34 via Princes Street.

La scatola del peso di libbra fr. 2 50; 1 libbra fr. 4 50; 2 libbre fr. 8 50; 3 libbre fr. 12 50; 4 libbre fr. 16 50; 5 libbre fr. 20 50; 6 libbre fr. 24 50; 7 libbre fr. 28 50; 8 libbre fr. 32 50; 9 libbre fr. 36 50; 10 libbre fr. 40 50.

La Revalenta, che è un medicinale di Polvere ed in Tavoleta, è un medicinale che dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, del Polmone, del sistema circolatorio, e ilimento squisito nutritivo tre volte più che il latte di vacca, e il caffè, il tè, il cioccolato, il burro, il latte, i nervi e le carni. (Brevettata da S. M. la Regina d'Inghilterra). — Vedere il nostro Annunzio.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

16 marzo

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova

ore 12 m. 8 s. 51,4

Tempo medio di Roma ore 12 m. 11 s. 18,5

Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

Table with 4 columns: Date (14 marzo), Time (Ore 9 a., 3 p., 9 p.), Barometro a 0°-mill., Termometro centigr., Direzione del vento, Stato del cielo, and Temperature (max/min).

ULTIME NOTIZIE

Il Senato chiuse la discussione generale, sul progetto d'ordinamento dell'esercito e passò a quella degli articoli, dopo aver udito gli onorevoli sergenti Angioletti, Russi, Pastore e Musi che parlarono contro il progetto.

Con Editto 17 gennaio p. p. N. 614 il R. Tribunale Provinciale di Padova avviò la procedura di componimento coi creditori di Gov. Batt. Riaviz fu Matteo negoziante e fabbricatore di manifatture di qui.

Il sottoscritto nominato dal suddetto R. Tribunale Commissario Giudiziale pel componimento medesimamente, invita tutti i creditori del pre nominato Gov. Batt. Riaviz fu Matteo ad insinuare non più tardi del giorno 12 aprile p. v. le loro pretese verso lo stesso Riaviz derivanti da qualsiasi titolo, in quanto non lo avessero già fatto, sotto comminatoria che non insinuandosi, ove avesse a seguire un componimento, sarebbero esclusi dalla tacitazione con tutta quella sostanza che è soggetta al componimento, in quanto loro crediti non fossero coperti da pegno, ed andrebbero soggetti alle conseguenze dei §§ 35, 36 e 38 della legge 17 dicembre e 1862 tuttora vigente in queste provincie.

La preaccennata insinuazione dovrà farsi entro il termine sopraindicato allo studio del sottoscritto situato in Padova al Ponte S. Giovanni delle Navi, civ. co Num. 1596.

Padova, 12 marzo 1871. Dott. LUIGI POLLINI Notaio e Commiss. Giudiziale

CERONE AMERICANO LA PRIMA TINTURA del Mondo per tingere CAPELLI e BARBA Con questo semplice COSMETICO si ottiene istantaneamente il biondo, castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera, coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito dell'inventori fratelli RIZZI. Vaso prezzo L. 2.50 Deposito in PADOVA presso Degliudi Gaetano Parrucchiere all'Università

8-10

PILLOLE ANT'GONORROICHE del Professor PORTA. Adottate dal 1851 nei Sifilicomici di Berlino. (Vedi Deutsche Klinik di Berlino e Medicin Zeitschrift di Würzburg 16 agosto 1865 e 2 febbraio 1866, ecc. ecc.)

Di quanti specifici vengono pubblicati nella 4.ª pagina dei Giornali, e proposti siccome rimedi infallibili contro le Gonoree, Leucorree ecc., nessuno può presentarsi attestati col suggello della pratica come codeste pillole che vennero adottate nelle Cliniche prussiane, e di cui si parlarono con calore i due giornali sopra citati.

Ed infatti, esse combattendo la gonoree agiscono altresì come purgative e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi.

Vengono dunque usate negli scoli recenti anche durante lo stadio infiammatorio, unendosi dei bagni locali coll'acqua sedativa Galleani, senza dover ricorrere ai purganti od ai diuretici; nella gonoree cronica o goccietta militare, portandone l'uso a più alta dose; e sono poi di certo effetto contro i residui delle gonoree, come restringimenti uretrali, tenesmo vescicale ingorgo emorroidario alla vescica.

I nostri medici con tre scatole guariscono qualsiasi Gonoree acuta, abbisognando di più per la cronica.

Contro vaglia postale di L. 2.40 o in francobolli si spediscono franche a domicilio le pillole antigonorroiche.

Si vendono in Padova alle farmacie Roberti Ferdinando, alla farmacia all'Università, Gasparini, Zanetti, ed al magazzino di droghe Pianeri e Mauro - A Vicenza, farmacia Valeri e Crovato - Bassano, Fabris e Baldassarre - Mira Roberti Ferdinando - Rovigo, Castagno, e Diego - Le mago, Valeri - Treviso, Zanetti e Zanini - Adria, alla farmacia e drogheria di Domenico Paulucci - Badia, alla farmacia Bisaglia e nelle principali farmacie del Veneto.

È IN VENDITA alla Libreria Editrice Sacchetto ELEMENTI DI ECONOMIA POLITICA del prof. Augusto Montanari Prezzo ital. Lire 5 Seconda edizione corretta e notevolmente ampliata AD USO DELLE SCUOLE

ROB BOYVAEU LAFFECTEUR

autorizzato in Francia, in Austria, nel Belgio e in Russia

Il numero dei depurativi è considerevole, ma fra questi il Rob di Boyveau Laffecteur ha sempre occupato il primo rango, sia per la sua virtù notoria ed avvertata da quasi un secolo, sia per la sua composizione esclusivamente vegetale. Il Rob garantito genuino dalla firma del dottor GIRAudeau de SAINT-GERVAIS guarisce radicalmente le affezioni cutanee, gli incomodi provenienti dall'acrimonia del sangue e degli umori. Questo Rob è soprattutto raccomandato contro le malattie segrete recenti ed inveterate. Come depurativo potente, distrugge gli accidenti cagionati dal mercurio ed aiuta la natura a sbarazzarsene, come pure dell'iodio, quando se ne ha preso troppo.

Il vero Rob del Boyveau-Laffecteur si vende al prezzo di 8 e di 16 franchi la bottiglia.

Deposito generale del Rob Boyveau-Laffecteur nella casa del dottor GIRAudeau SAINT-GERVAIS, 12, rue Richer Parigi. — Deposito in Padova da Luigi Cornello, Giovanni Zanetti, Giovanni Battista Pertoldi, Roberti e nelle principali farmacie. 10-31

Specialità

Chimico Farmacista dott. GALLEANI di Milano

con Stabilimento Chimico, Via Orsole, N. 2 Conosciute per l'Italia, Europa, America per li incontrastabili effetti La Farmacia GALLEANI spedisce dietro vaglia postale le dette Specialità al domicilio per tutta l'Italia e all'Estero.

1. PILLOLE VEGETALI DI SALSAPARIGLIA DEPURATIVE DEL SANGUE E PURGATIVE, adottate dai Medici e Professori delle Cliniche principali d'Italia; hanno la proprietà del Siroppo e vengono prescritte come più comode a prendersi, massime viaggiando, più non avendo l'inconveniente di recare dolori al ventre, come le altre pillole purgative. — Alla scatola di n. 13, cent. 80, alla scatola di n. 36 lire 1.50.

2. PILLOLE ANTIGONORROICHE del prof. PORTA, usate nelle Cliniche di Berlino Specifico per la così detta Gocciola e stringimenti uretrali. I nostri Sanitarii assicurano con tre scatole la guarigione. — Ogni scatola L. 2.

3. PILLOLE ANTIMORROIDALI, per guarire le Emorroidi ed i dolori reumatici anche di vecchia data. — Ogni scatola L. 2.

4. POMATA ANTIMORROIDALE, per curare e prevenire queste infermità, guarisce furuncoli, bitorzoli, prurigine, indurimenti glandulari e scrofole, ridona e conserva la bianchezza della pelle. — Vaso L. 2.

5. VERA ed UNICA TELA ALL'ARNICA. Rimedio infallibil riconosciuto in Italia, Europa, e nelle Americhe ove meglio che in Italia l'hanno apprezzato, per distruggere i calli vecchi indurimenti, infiammazione dei piedi causate dalla traspirazione, occhi di pernice, asprezze della cute; utilissimo per la medicazione delle ferite, contusioni, scottature, affezioni reumatiche gottose, piaghe, erpeti o salso e geloni rotti. — Costa L. 1 scheda doppia, L. 20 franco per Regno.

6. PILLOLE BRONCHIALI SEDATIVE del professore PIGNACCA di Pavia le quali oltre la virtù di calmare e guarire le tosse, sono leggermente deprimenti, promuovono e facilitano l'aspettorazione, liberando IL PETTO SENZA L'USO DEI SALASSI, da quegli incomodi che con peranco toccarono lo stadio infiammatorio Di minor azione e perciò utilissimi nelle pertossi ed infreddature, come pure nelle leggieri irritazioni della GOLA e dei BRONCHI sono i zuccherini per la tosse del professore Pignacca che di facile digestione e di PRONTO EFFETTO riescono piacevoli al palato. — Sì, le Pillole che i Zuccherini sono usitatissimi dai CANTANTI e PREDICATORI per richiamare la voce e togliere la raucoedine. — Prezzo alla scatola con istruzione si i Zuccherini che le Pillole L. 1.50.

7. INFALLIBILE RITROVATO del professore E. SEWARD, Nuova York 17 ottobre 1830, cioè Pomata miss Washington rigeneratrice dei CAPELLI, della BARBA e SOPRACIGLIA; ne impedisce la CADUTA, fortifica il BULBO ed è a detta dei nostri medici la medicina più sicura per l'erpete salsosa del capo L. 4.

8. SACCAROLEO EMATOSTATICO del professore CAMPANA; 51 anni di esperienza Adotto nelle Cliniche di Pavia e di Genova, e dai Sanitarii della nostra città, venne constatata la sua benefica azione nelle seguenti malattie: SIFILIDE nel 2. e 3. STADIO, SCROFOLE, ERPETI, SCOLI BIANCHI, DIFFICOLTA di MESTRUAZIONE, APOSTEME, FURONCOLI, CANCRI ed altre discrasie del sangue. — Prezzo L. 6 bottiglia grande, L. 3 bottiglia piccola.

9. POLVERE DI FIORE DI RISO usata dai primari Ostetrici e dalle primarie Levatrici d'Italia. Si raccomanda per la migliore e più economica nella fasciatura dei bambini. Essa poi ha la proprietà di rendere alla pelle la morbidezza, far sparire i bitorzoli e le macchie del vainolo. — La scatola L. 1.

10. NUOVI PARACALI o CUSCINETTI VERA ALL'ARNICA, Sistema Galleani preparati con lana e non cotone siccome i provenienti dall'estero. — Prezzo in Milano Cent. 80 per ogni scatola, per fuori franco in tutto il Regno Centes. 90 una sola scatola, Cent. 75 per più scatole. L. 2.50 alla scatola Paracali ottangolari L. 2.50 gli ovali. Farmacia Galleani Via Meravigli, 24.

NB. Ad ogni specialità rigerela Firma a mano del Galleani tanto sulla istruzione unita che sull'involto d'ogni specialità.

PILLOLE ED UNGUENTO DI HOLLOWAY. PILLOLE DI HOLLOWAY. Questo rimedio è riconosciuto universalmente come il più efficace del mondo. Le malattie, per l'ordinario, non hanno che una sola causa generale, cioè: l'impurezza del sangue, che è la fontana della vita. Detta impurezza si rettifica prontamente per l'uso delle Pillole di Holloway che, spurgando lo stomaco e le intestino per mezzo delle loro proprietà balsamiche, purificano il sangue, danno tuono ed energia a' nervi e muscoli, ed invigoriscono l'intero sistema. Esse rinomate Pillole sorpassano ogni altro medicinale per regolare la digestione. Operando sul fegato e sulle reni in modo sommamente suave ed efficace, esse regolano le secrezioni, fortificano il sistema nervoso, e rinforzano ogni parte della costituzione. Anche le persone della più gracile complessione possono far prova, senza timore, degli effetti impareggiabili di queste ottime Pillole, regolandone le dosi, a seconda delle istruzioni contenute negli stampati opuscoli che trovansi con ogni scatola. UNGUENTO DI HOLLOWAY. Finora la scienza medica non ha mai presentato rimedio alcuno che possa paragonarsi con questo meraviglioso Unguento che, identificandosi col sangue, circola connesso fluido vitale, ne scaccia le impurezze, spurga e risana le parti travagliate, e cura ogni genere di piaghe ed ulceri. Esso conosciuto in Unguento è un infallibile curativo avverso le Scrofole, Canceri, Tumori, Male di Gamba, Giunture Raggrinzate, Reumatismo, Gotta, Nevralgia, Ticchio Doloroso, e Paralisi. Detti medicamenti vendonsi in scatole e vasi (accompagnati da ragguagliate istruzioni in lingua Italiana) da tutti i principali farmacisti del mondo, e presso lo stesso Autore, il PROFESSORE HOLLOWAY, Londra, Strand, No. 244.

VERA TELA ALL'ARNICA

del farmacista OTTAVIO GALLEANI Milano, Via Meravigli, 24.

Anche la Prussia ha fatto omaggio a questa tela all'Arnica e ne ha riconosciuto la irrefragabile utilità.

Giova sapere che in tutti gli Stati prussiani è proibito l'ingresso e lo smercio di qualsiasi estera specialità se prima non è riconosciuta idonea ed utile da u. a. apposita commissio. L'Allgemeine medicinische central zeitung, a pag. 744 N. 62 del 4 agosto corrente (anno 38° di sua vita) di Berlino, ne riporta le conclusioni, di cui si unisce il

RAPPORTO

Originale tedesco

Traduzione

Echtes Galleani's Arnica Pflaster. Das Arnica-Pflaster von O. Galleani, Chemicus aus Mailand, ist auch seit einigen Jahren in Deutschland eingeführt worden. Beauftragt dieses Pflaster zu untersuchen und zu analysiren, mussen wir nach mannigfaltigen Proben gestehen, dass dieses Galleani's Echtes Arnica-Pflaster ein ganz besonders anzuempfehlendes und wirksames Heilmittel für Rheumatisms, Neuralgie, Hüftschmerzen, reumatische Schmerzen, Quetschungen und Wunden aller Art ist. Mit diesem Pflaster werden auch Hühneraugen und ähnliche Fußkrankheiten gründlich curirt.

Vera tela all'Arnica di O. Galleani. La tela all'Arnica del chimico O. Galleani di Milano, è da qualche anno introdotta eziandio nei nostri paesi, incaricati di esaminare ed analizzare questo specifico, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa vera tela all'Arnica di Galleani è uno specifico commendevolissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i reumatismi, contusioni e ferite di ogni specie. Con esso si guariscono perfettamente i calli ed ogni altro genere di malattia del piede.

Wir können dem Publicum dieses heilsame Pflaster nicht genug anempfehlen und machen darauf aufmerksam, dass verschiedene andere schlecht nachgeahmte Pflaster unter demselben Namen bei uns verkauft werden, in Folge der grossen Beliebtheit des echten. Das Publicum wolle daher genau nur auf das Echtes Galleani's Arnica Pflaster achten, und wird dieses Pflaster. — Vera tela all'Arnica del chimico O. Galleani di Milano — gegen Einsendung von 14 Silbergroschen franco durch ganz Europa versendet.

Noi non sapremmo sufficientemente raccomandare al nostro pubblico l'uso di questa tela all'Arnica, dobbiamo però avvertirlo che diverse contraffazioni sono spacciate da noi sotto questo nome in virtù della grande ricerca della vera. Il pubblico sia dunque guardingo, per non richiedere ed accettare che la vera tela all'Arnica del chimico O. Galleani.

La vera tela all'Arnica del farmacista O. Galleani, deve portare la firma del preparatore ed inoltre essere contrassegnata da un timbro a secco O. GALLEANI, MILANO.

Costo a scheda doppia franca per posta nel regno. . . L. 1.20 Fuori d'Italia, per tutta Europa, franca . . . » 1.75 Negli Stati Uniti d'America, franca . . . » 2.30

AVVERTENZA importantissima contro le contraffazioni della nostra Revalenta Arabica e Revalenta al Cioccolato; onde evitarla, invitiamo il pubblico a provvedersi esclusivamente presso la nostra Casa a Torino, oppure presso i nostri rivenditori notati in calce al presente Avviso, esigendo sempre le scatole portanti il sigillo ed etichetta della nostra Casa.

NON PIU' MEDICINE

LA DELIZIOSA FARINA IGIENICA

REVALENTA ARABICA

DU BARRY DI LONDRA

(Premiata all'Esposizione di Nuova-York)

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dyspepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, zupolamento d'orecchie, acidità pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudeltà, granchi, spasmi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrana mucosa e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consumazione), pneumonia, eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante per fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e solezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrice meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Estratto di 72,000 guarigioni

Cura n. 65,184. Prometto (circondario di Mondovì), 24 ottobre 1866. La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 50 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi ed anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. PIETRO CASTELLI

Baccalaureato in teologia ed arciprete di Prunetto, Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Cura n. 71,160. Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo né salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggero lavoro domestico; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra Revalenta Arabica in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intiere, fa le sue lunghe passeggiate, e posso assicurarvi che in 65 giorni che fa uso della vostra deliziosa farina trovai perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA

Montana, Istria

I risultati ottenuti coll'uso della Revalenta Du Barry sono sorprendenti. FRED. KLAUSENBURGER, medico del distretto. Berlino, 6 ottobre 1866.

Cura n. 51,456. Signore: Ho avuto da lungo tempo occasione di osservare sui malati la influenza salutare della Revalenta Du Barry, ed i risultati curativi e riparatori invariabilmente ottenuti, hanno giustificato la mia buona opinione della sua efficacia, e non esiterò a confermarla in ogni occasione. Dottore D'ANGELSTEIN (Membro del Consiglio sanitario Reale)

La scatola del peso di 1/4 di chilogramma fr. 2.50; 1/2 chil. fr. 4.50; 1 chil. fr. 8; 2 chil. e 1/2 fr. 17.50; 6 chil. fr. 56; 12 chil. fr. 65.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

in POLVERE ed in TAVOLETTE

(Brevetata da Sua Maestà la Regina d'Inghilterra)

Dà l'appetito, la digestione con buon suono, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso, alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni. Poggio (Umbria), 20 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato zupolamento di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolato. Date a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace, onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi che al vostro delizioso Cioccolato, dotato di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute. Con tutta stima mi segno il vostro devotissimo FRANCESCO BRACONI, sindaco.

In polvere: Scatole per 12 tazze fr. 2.50; id. per 24 tazze fr. 4.50; id. per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 17.50. In Tavolette per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

DU BARRY DU BARRY e C., 31 Via Provvidenza TORINO 2 Via Oporto

DEPOSITI — Padova: Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Cavozzani farm. — Pordenone: Roviglio, farm. Varaschini — Portogruaro: A. Malipieri farm. — Rovigo: A. Diego, G. Caffagnoli — Treviso: Ellero già Zanini, Zanetti — Tolmezzo: Gius. Chiussi farm. — Udine: A. Filippuzzi, Commessati — Venezia: Ponci, Stancari, Zampironi, Bellinato, Agenzia Costantini — Verona: Francesco Pasoli, Adriano Frinzi, Cesare Beggato — Vicenza: Luigi Majolo, Bellino Valeri — Vittorio-Ceneda: L. Marchetti farm. — Bassano: Luigi Fabris di Baldassarre — Belluno: E. Forcellini — Feltre: Nicolò Dall'Armi — Legnago: Valeri — Mantova: F. Dalla Chiara farm. reale — Oderzo: L. Cinotti, L. Dismutti.